

se non ritengano sia umano e giusto corrispondere un trattamento economico serio e quindi rivalutare almeno del 30 per cento le pensioni di tutti i docenti andati in pensione sino allo scorso anno.

(4-31832)

LUCCHESI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere:

se siano a conoscenza della situazione pensionistica degli esercenti attività commerciali, degli artigiani, dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni;

se ritengano giusto che i suddetti pensionati godano di un trattamento pensionistico addirittura al di sotto del minimo;

se ritengano che questi pensionati debbano continuare a soffrire o se voglia determinare subito un cambiamento serio, cioè attribuire una pensione con la quale si possa vivere;

se non ritengano di modificare tempestivamente le attuali aliquote pensionistiche aumentandole almeno del 50 per cento.

(4-31833)

PEZZOLI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere — premesso che:

com'è noto, da parte dell'INPS, sono state istituite speciali « task forces » adibite ai controlli nelle campagne, al fine di reprimere il fenomeno dell'impiego illegale di extracomunitari, soprattutto nei periodi di raccolta;

la lodevole iniziativa, tuttavia, non sembra sia stata interpretata in tal senso da parte della sede INPS di Mestre: squadre di ispettori, infatti hanno preso di mira soprattutto le piccole proprietà contadine, nel periodo della vendemmia, sanzionando con pesanti multe la presenza sui fondi di persone estranee al nucleo familiare dell'imprenditore agricolo;

orbene, per quanto lecito sotto il profilo formale possa dirsi l'operato degli

ispettori, il fatto che nel corso delle vendemmie vi sia tra le famiglie degli agricoltori l'uso di aiutarsi reciprocamente, trova il proprio fondamento in una tradizione millenaria e non si vede proprio quale sia l'opportunità di andare a colpire così pesantemente una consuetudine nota ed innocua, che si traduce in ben poche lire per le casse dell'Istituto;

il vicendevole soccorso, durante la vendemmia, la mietitura, la raccolta della frutta, è sempre stato da secoli un fondamento della comunità agraria ed un momento non solo di lavoro ma anche di ritrovo comune e di rafforzamento dei vincoli di parentela, di amicizia, di socializzazione;

le « squadre » dell'INPS vadano ad interferire con questo vero e proprio *mos maiorum*, anziché colpire i reali fenomeni d'impiego abusivo di manodopera spesso clandestina, non può non destare sorpresa nei diretti interessati nonché in tutti coloro che, al tempo, avevano auspicato interventi più severi nei confronti dello sfruttamento degli immigrati da parte di alcune grosse imprese agricole —:

se non ritenga opportuno dare delle indicazioni in proposito, auspicando *in primis* che i controlli nelle campagne siano rivolti nel senso originariamente previsto ed inoltre sancendo la legittimità dell'opera comunitaria tra appartenenti a più nuclei familiari che si riscontra in agricoltura nei periodi di massima concentrazione delle vendemmie e delle raccolte, tra i coltivatori diretti.

(4-31835)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta scritta:

GRAMAZIO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il cittadino brasiliano Antonio De Carvalho ha partecipato alla maratona Ro-

ma-URBS-mundi per denunciare le disfunzioni del reparto di ortopedia dell'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini diretta dal commissario straordinario dottor Claudio Clini, dove risulta chiusa da giorni la camera operatoria di ortopedia che deve operare da oltre dieci giorni la moglie ricoverata per frattura del femore;

il signor De Carvalho all'arrivo della maratona, dove si è piazzato trentaduesimo, ha dichiarato: « corro per mia moglie che aspetta da oltre 15 giorni di essere operata per una frattura al femore nella struttura San Camillo Forlanini dove risulta chiusa da tempo la camera operatoria del reparto. Mi auguro con questa mia corsa di avere qualche risposta dal commissario dell'azienda ospedaliera dottor Clini » —:

quali iniziative di propria competenza intenda adottare per porre rimedio alla grave ed ormai insostenibile situazione del San Camillo-Forlanini. (4-31826)

CONTI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

negli anni scorsi è stata effettuata una sperimentazione con il farmaco I.G.F1 (somatomedina) per verificare l'efficacia di questa sostanza sulla sclerosi laterale amiotrofica, detta anche malattia del neurone, che si concluse nel 1994 —:

se risponde a verità che i dati della sperimentazione non sono stati ancora pubblicati;

quali sono i motivi che hanno determinato tale incomprensibile ritardo;

se è vero che l'Italia ha l'opzione di trattare n. 15 pazienti con l'I.G.F1 per « uso compassionevole »;

per quali motivi la data di avvio di questo trattamento, di competenza del Ministro della Sanità, non sia stata ancora fissata. (4-31829)

* * *

*TESORO, BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere:

se intenda bloccare l'operazione che all'interrogante appare scandalosa dei vertici Enel, che con i soldi degli utenti, vogliono compiere altri interventi sul mercato, acquistando la telefonica Infostrada;

se non ritenga di intervenire affinché l'Enel dismetta subito tutte le attività improprie che esulano dal settore elettricità. (4-31831)

**Trasformazione di documenti
del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione con risposta orale Gramazio n. 3-04543 dell'8 novembre 1999 in risposta scritta n. 4-31826;

interrogazione con risposta orale Delmastro Delle Vedove n. 3-04867 dell'11 gennaio 2000 in risposta scritta n. 4-31827;

interrogazione con risposta orale Delmastro Delle Vedove n. 3-05329 del 17 marzo 2000 in risposta scritta n. 4-31828;

interrogazione con risposta orale Conti n. 3-05992 del 10 luglio 2000 in risposta scritta n. 4-31829.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 5 ottobre 2000, a pagina 33678, prima colonna, alla ventitreesima riga deve leggersi: « della flotta Alitalia e delle altre compagnie italiane; » e non « della flotta Alitalia; » come stampato.